

Nasce nel 1908 a Seravezza, frequenta l'Istituto d'Arte di Pietrasanta e studia all'Accademia di Belle Arti di Carrara, compagno di Arturo Dazzi. Giovanissimo si trasferisce a Milano dove sbarca il lunario lavorando contemporaneamente come disegnatore di cartoni animati e presso l'ufficio pubblicitario del cavalier Roatto. E' tra i primi in Italia ad eseguire cartoni animati. Nel frattempo inizia la sua personale attività artistica. Rientra presto in Toscana e si sposta tra Firenze, Vallecchia e Pietrasanta. Nel 1937 è in Eritrea come disegnatore e cartografo, ma continua nel frattempo la sua attività artistica come ritrattista e scultore. Durante la guerra viene arruolato come civile-militarizzato per l'aeronautica. Esegue vari monumenti funebri che sono tutt'oggi conservati nel cimitero di Asmara.

Alla fine degli anni '40 riceve l'incarico di insegnare disegno e storia dell'arte nelle scuole italiane di Asmara. Sono anni di intensa attività e di grandi riconoscimenti; ricordiamo i busti dei generali Lorenzini e Baldissera. Esegue i busti-ritratto del Faruk d'Egitto e dei suoi ministri; viene invitato nello Yemen dove ritrae il re Saud.

Nel 1952 rientra in Italia dove riceve dal Ministero della Pubblica Istruzione l'incarico dell'insegnamento di disegno e storia dell'arte a Roma e Bolzano. Vezzoni rinuncia a favore della richiesta della sua esperienza fatta dai laboratori di Pietrasanta. Apre un suo studio e sperimenta nuove tecniche, come quella del mosaico in collaborazione con la ditta Ferrari.

In questi decenni di intensa attività ha importanti commissioni: l'altare in marmo scolpito da un blocco unico per la cattedrale di La Spezia; il monumento ai caduti del mare per la fiera di Genova (antistante il salone della nautica); le pale d'altare per la chiesa di Sant'Antonio a Roma; la stele marmorea del mausoleo di Nasser a Tripoli; le statue dei fratelli Kennedy al Franklin Park nel New Jersey (USA); tutta la storia americana in mosaico con pannelli alti circa tre metri per sessanta di lunghezza eseguito per la Forest Law, sulle colline di Hollywood. Tante sono le sue opere conservate in varie parti d'Italia, tra cui il museo Marino Marini di Firenze.

Nel suo studio si formano numerosi artisti tra cui si ricorda Romano Cosci che diventa poi un suo collaboratore.

Tra le mostre si ricordano: "Le sembianze del mito", San Giovanni in Persiceto (1996); "Nostra Madre Terra", Fondazione Ca' la Ghironda, Ponteronca, Bologna (1999).

Nell'area apuo-versiliese collabora con La Fonderia Mariani. Tra le mostre nella zona apuo-versiliese si ricordano: "Artisti Versiliesi fra le due guerre", Seravezza (1990); "La storia scolpita. Castrogiovanni, Parma, Vezzoni", Pietrasanta (1995); "1908 - 1992 Ferruccio Vezzoni e il suo Novecento", Centro Culturale "L. Russo", Pietrasanta (2002).

Nel 2003 viene collocata la sua scultura Il cavallino, in piazza Statuto, Pietrasanta, precedentemente collocata nel piazzale antistante la stazione, che fa parte del Parco Internazionale della Scultura Contemporanea.